




Giubileo 2025: Pellegrini di speranza

## Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 16 al 23 novembre

<b>Domenica 16 novembre</b> XXXIII settimana del tempo ordinario	<b>Ore 9.30 Messa Sazzo</b> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> consegna del "Comandamento nuovo" per i coscritti del 1945 vivi e def. - def. Folini Augusto, Agostino e Dell'Anna Tranquilla Maddalena <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> def. Beltramini Mario e Pia - def. Parolaro Giuseppe e Beltramini Marco
Lunedì 17 S. Elisabetta di Ungheria	Ore 17.00 Messa Buon Consiglio
Martedì 18	Ore 17.00 Messa Carlo def. Giuseppina
Mercoledì 19 B. Armida Barelli	Ore 16.20 Messa Casa di riposo def. di Rossi Pia
Giovedì 20	Ore 17.00 Messa Casacce
Venerdì 21 Presentazione della Beata Vergine Maria	Ore 16.30 Adorazione eucaristica Buon Consiglio Ore 17.00 Messa Buon Consiglio def. Maria e Giuseppe
Sabato 22 S. Cecilia, patrona della musica sacra	Ore 16.00--17.45 confessioni San Maurizio (in particolare per le famiglie dei cresimandi) <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> def. Della Patrona Claudio - def. Santina, Giovanni e Stefano - def. fam. Folini e Tegiacchi
<b>Domenica 23 novembre</b> Solennità di Cristo Re dell'universo 	<b>Ore 9.30 Messa Sazzo</b> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> Giornata del ringraziamento parrocchiale def. Valesini Barbara e Gadaldi Matteo - def. Pedrotti Vittorio e Ennio - intenzione particolare <b>Ore 16.00 Messa S. Maurizio</b> per la comunità CRESIME di D'Agostino Martina Carla, Del Molino Sebastian, Ghislandi Alan, Giardina Simone, Maccioni Riccardo, Masotti Aurora, Miotti Mario, Patrizi Dell'Agnello Gioia, Pedroli Emma, Petruzzelli Maria Giulia, Ronconi Gaia, Spinardi Liam, Spini Arianna. Auguri di buon cammino a tutti i cresimandi e alle loro famiglie!

→ Domenica 16 novembre pomeriggio in Oratorio a Ponte c'è il secondo incontro per le **coppie** che si preparano al Matrimonio cristiano.

→ Lunedì 17 novembre alle 20.30 si riunisce a Sazzo in casa parrocchiale il **Consiglio pastorale** unitario delle nostre tre parrocchie.

→ Venerdì 21 alle 20.30 alla S. Casa di Tresivio c'è la **veglia** vicariale in preparazione al sacramento della **cresima** per le famiglie dei ragazzi del 3° anno di discepolato e i loro padrini. Tutti possono partecipare.

→ Venerdì 21 a Morbegno nell'aula ipogea sotto la chiesa di san Giuseppe, l'ufficio diocesano per la famiglia organizza alle 20.45 un incontro aperto a chiunque condivida il desiderio che le nostre comunità siano una casa per tutti. Il titolo è "**Come Lui accoglie noi: Chiesa in cammino con le persone LGBT+**". Un invito particolare a chi nelle parrocchie si dedica alla pastorale (con le famiglie, con i giovani, nella catechesi...)

Con Cristo  costruisco la mia Vita



→ **Ringraziamo** tutte le persone (adulti e ragazzi) che hanno deciso di collaborare alla **raccolta viveri** a favore del Gruppo Caritas parrocchiale e del Gabbiano di Piona. Domenica 23 mattina *in occasione della Giornata del ringraziamento* chi vuole potrà portare all'offertorio qualche **cesto con i frutti della terra**, che poi doneremo - com'è tradizione- agli amici del Gabbiano.

→ Dal 30 novembre la Messa delle 9.30 della domenica mattina sarà celebrata nella chiesa delle **Casacce**. Durante i mesi più freddi, si celebra a Sazzo solo la Messa del mattino di Natale ed eventuali funerali.

→ Il 26 novembre inizia un corso on line proposto dal nostro Ufficio diocesano per la Liturgia: **Come celebrare il Triduo pasquale nelle comunità pastorali?** Ci si può iscrivere direttamente da casa propria mandando una mail a

[liturgia@diocesidicomo.it](mailto:liturgia@diocesidicomo.it) Gli incontri si tengono sulla piattaforma Teams. Il giorno precedente all'incontro sarà inviato il link. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono via mail, scrivendo a [liturgia@diocesidicomo.it](mailto:liturgia@diocesidicomo.it), indicando nome, cognome, parrocchia e nome del corso. Gli incontri iniziano alle 20.45. Chi preferisce, il 26 novembre può assistere al primo incontro direttamente in casa parrocchiale a Ponte. Ecco gli argomenti delle quattro serate:

- ✓ Mercoledì 26 novembre *Diverse parrocchie e unità del triduo pasquale: un cortocircuito inevitabile? La Messa nella Cena del Signore, apertura del Triduo.*
- ✓ Giovedì 4 dicembre *Azione liturgica e riti della pietà popolare: come fare? L'azione liturgica del Venerdì Santo.*
- ✓ Mercoledì 10 dicembre *Il silenzio del Sabato Santo: un inevitabile grande assente? La Veglia pasquale/1.*
- ✓ Mercoledì 14 gennaio 2026 *Tra liturgia e decisioni pastorali: criteri di azione. La Veglia pasquale/2.*

→ In vista del prossimo tempo di Avvento e Natale, l'Oratorio sta organizzando un'attività di **addobbo del paese** in programma **sabato 29 novembre**. Inoltre, le famiglie o i gruppi che hanno intenzione di **realizzare un presepe** visitabile, lo potranno segnalare, così da realizzare un volantino con la mappa con tutti i presepi del Comune di Ponte.

→ Il Consiglio permanente della CEI ha pubblicato il Messaggio **per la 48ª Giornata nazionale per la vita** (1°.02.2026), dal titolo: **"Prima i bambini!"** Consigliamo a tutti di leggerlo per intero. Ecco alcuni stralci:

*Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli;  
perché io vi dico che i loro angeli in cielo  
vedono continuamente la faccia del Padre mio (Mt 18,10)*

L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarselo.

Lasciarsi amare e servire con semplicità, riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, desiderare il bene... sono alcune delle lezioni che i bambini danno agli adulti... Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati, perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura.

A questa visione evangelica dell'infanzia, che ha condotto l'umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che evidenzia il "superiore interesse del minore": in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici. Anche perché, non di rado, gli esiti di un'infanzia problematica sono alla radice di molti comportamenti negativi in età adulta.

Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi. Pensiamo ai tanti, troppi, bambini "vittime collaterali" delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati. Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come "carne da cannone" nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli "a bassa intensità", di cui quasi nessuno parla. Pensiamo ai bambini "fabbricati" in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo.

Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale. Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge. Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro. Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico.

Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica. Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente... Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti. Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere (...).

A ben vedere, la pace, la libertà, la democrazia, la solidarietà non possono che iniziare dai più piccoli. Dove una società smarrisce il senso della generatività, servendosi dei figli invece di servirli e donare loro la vita, si imbarbariscono esponenzialmente anche le relazioni tra gli adulti – persone e comunità – dando spazio alla ricerca egoistica e violenta dei propri interessi. Tanti bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti? (...)

Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti "forti" fragilità o debolezze. Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell'impegno per estirpare e prevenire l'odiosa pratica degli abusi, ma divenendo "casa accogliente" per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell'adozione di modalità adeguate alla loro età per l'annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria.

